

IL VOSTRO PARTNER PER LA PROTEZIONE CLIMATICA E L'EFFICIENZA ENERGETICA

SOMMARIO

I fatti salienti del 2013	2
Prefazione	3
Sistema di gestione energetica	6
Prestazioni	12
Organizzazione	18
Partner	22
Prospettive	28

**«CI IMPEGNEREMO CON
PASSIONE AFFINCHÉ I NOSTRI
PARTECIPANTI POSSANO
RAGGIUNGERE CON MISURE
REDDITIZIE I LORO OBIETTIVI
DI RIDUZIONE DEL CO₂ E DI
EFFICIENZA ENERGETICA
ANCHE NEL PERIODO
2013–2020.»**

IL TEAM AEnEC

I FATTI SALIENTI DEL 2013

1 Nessuna lacuna nell'attuazione delle misure
Nell'agosto 2013 l'AEnEC si è aggiudicata il concorso pubblico indetto dalla Confederazione per la fornitura di servizi di assistenza e consulenza finalizzati all'esecuzione della legge sul CO₂ nel periodo 2013–2020. Per consentire a tutti i partecipanti di continuare a realizzare le loro misure senza interruzione e evitare così lacune di attuazione, sono stati formati e accreditati 20 nuovi consulenti AEnEC. In tale occasione i consulenti hanno dovuto sostenere un nuovo esame di qualifica professionale messo a punto in collaborazione con l'istituto WERZ della Scuola universitaria professionale di Rapperswil. In brevissimo tempo l'AEnEC è così riuscita ad operare la transizione dei propri partecipanti al nuovo periodo di adempimento.

2 Crescita dei partecipanti del 15 per cento
Nel 2013 il numero di imprese partecipanti è salito da 2313 a 2661. La forte crescita dei partecipanti nel modello energetico e nel modello PMI è dovuta da un lato allo scioglimento del modello benchmark e dall'altro all'introduzione dell'articolo sui grandi consumatori nei Cantoni. I dati disponibili al momento della pubblicazione del rapporto di attività per il 75 per cento dei partecipanti evidenziano che le misure attuate hanno determinato un risparmio di CO₂ e di energia, rispettivamente pari a circa 41 265 tonnellate e 199 gigawattore (non ponderate), di cui 87 gigawattore realizzate nel settore dell'elettricità e 112 nel settore dell'energia termica.

3 Consolidata la collaborazione con i Cantoni
I Cantoni di Argovia, Friburgo, Ginevra, Glarona, Grigioni e San Gallo hanno introdotto l'articolo sui grandi consumatori dal 2013. L'AEnEC li ha supportati con successo nell'attuazione dell'articolo offrendo loro l'accordo universale sugli obiettivi. Gli eventi informativi organizzati dai Cantoni in collaborazione con le camere di commercio, le imprese che si sono offerte di fare da esempio e il sostegno offerto dall'AEnEC hanno permesso un'introduzione senza ostacoli dell'articolo sui grandi consumatori.

4 Tool nuovi e conformi alla norma ISO 50001
L'AEnEC ha messo a punto delle applicazioni web specifiche per l'analisi e il calcolo delle misure (Check-up tool) e la verifica dei risultati ottenuti (tool di monitoraggio). I tool dell'AEnEC, completamente basati sul web e configurati secondo le nuove disposizioni di legge, sono stati certificati dal TÜV Rheinland come conformi alla norma ISO 50001. Per le imprese partecipanti all'AEnEC e interessate ad una certificazione ISO del loro sistema di gestione dell'energia, tale conformità rappresenta un grande passo avanti, in quanto consente loro di adempiere implicitamente a numerosi requisiti richiesti dallo standard ISO 50001.

5 Buona partecipazione di pubblico ai convegni
Il 12esimo convegno si è svolto nei Cantoni di San Gallo e Ginevra, i quali hanno appunto introdotto nel 2013 l'articolo sui grandi consumatori. Con la partecipazione di circa 360 rappresentanti di imprese, il convegno ha registrato anche questa volta un buon numero di presenze. Nell'opinione dei partecipanti, lo scambio di esperienze e le relazioni tecniche sono risultati al centro dell'attenzione.

6 Informazioni chiare e attuali
Per comunicare al meglio la modifica delle basi legali ai propri partecipanti, l'AEnEC ha rielaborato tutto il suo materiale informativo. Il nuovo sito Internet e la newsletter dell'AEnEC assicurano un'informazione aggiornata, rapida e competente. Per diffondere il know how dell'AEnEC tra i lettori interessati, sono state ampliate le collaborazioni con i media specialistici. La pubblicazione «Nei fatti», che riporta esempi concreti di aziende partecipanti all'AEnEC, resta la pubblicazione chiave dell'attività di comunicazione dell'AEnEC. Nel 2013 sono state pubblicate 13 edizioni ordinarie e un'edizione speciale in occasione della chiusura della prima fase del protocollo di Kyoto.

PREFAZIONE



Rudolf Minsch
Presidente



Armin Eberle
Direttore

La prima legge sul CO₂, in vigore fino alla fine del 2012, prevedeva per l'economia una riduzione delle emissioni di CO₂ del 15 per cento rispetto al 1990. I partecipanti AEnEC hanno superato ampiamente l'obiettivo registrando una riduzione complessiva del 25 per cento. Lo scorso anno il focus è stato il passaggio al nuovo periodo di riduzione 2013–2020 previsto della legge sul CO₂. Anche per il nuovo periodo di adempimento l'AEnEC è stata incaricata dalla Confederazione di fornire alle imprese svizzere i seguenti servizi: assistenza e consulenza per l'elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio di accordi volontari sugli obiettivi e di proposte di obiettivo finalizzate all'esenzione dalla tassa sul CO₂.

È dall'anno 2001 che l'AEnEC opera come associazione senza fini di lucro con quote di adesione annuali destinate a coprire le spese. Ed è proprio grazie a questa lunga esperienza e al grande impegno dei nostri oltre 2600 partecipanti che è stato possibile garantire un passaggio agevole al nuovo periodo di adempimento della legge sul CO₂. Per tre anni l'AEnEC ha preparato con massima cura la transizione al nuovo periodo di impegno. Al fine di sviluppare un'applicazione completamente web che integrasse la nuova legislazione sul CO₂ e permettesse di attuare anche l'esenzione dal supplemento rete prevista per il 2014 e le modifiche della legge sull'energia, abbiamo investito ben tre milioni di franchi solo nel nostro sistema informatico.

Se durante la fase di transizione non si sono verificate lacune nell'attuazione delle misure, il merito va riconosciuto anche al grande impegno delle moderatrici e dei moderatori come pure dei consulenti PMI dell'AEnEC che assistono quotidianamente i partecipanti. Il numero dei componenti del team, che dal mese di settembre 2013 è accreditato e formato secondo una procedura messa a punto dalla Scuola universitaria professionale di Rapperswil, nel frattempo comprende ben 80 persone. Siamo fieri dei nostri specialisti e siamo convinti che siano loro il vero capitale dell'AEnEC.

La nuova legge sul CO₂ formula gli obiettivi di politica climatica della Confederazione: entro il 2020 le emissioni di gas a effetto serra in Svizzera dovranno essere ridotte del 20 per cento rispetto al 1990. L'economia privata presta il suo contributo al raggiungimento di tale obiettivo limitando le emissioni di CO₂ mediante la stipula di accordi sugli obiettivi e il pagamento della tassa sul CO₂. Per non essere svantaggiate rispetto ai loro concorrenti europei, le aziende con elevate emissioni di CO₂ o elevati consumi di energia possono chiedere l'esenzione dalla tassa. In cambio devono assumersi un impegno formale di riduzione del CO₂ e di ottimizzazione dell'efficienza energetica.

L'AEnEC assicura che l'impegno assunto dalle aziende per raggiungere tali obiettivi sarà attuato con misure redditizie. In quanto partner per la protezione climatica e l'efficienza energetica, continueremo ad impegnarci fattivamente per l'attuazione della legislazione sul CO₂ e sull'energia al fine di garantire che le aziende in Svizzera e l'insieme dell'economia svizzera raggiungano gli obiettivi di riduzione del CO₂ e di efficienza energetica anche nel periodo 2013–2020. Per garantire un passaggio diretto e senza problemi al periodo dopo il 2020 è necessario preparare il terreno anzitempo.



A PROPOSITO DI BOBST

BOBST, con sede a Mex vicino a Losanna, è il primo fornitore mondiale di macchinari e servizi per l'industria degli imballaggi, settore di cui il gruppo copre oltre il 50 per cento. In Svizzera, BOBST fabbrica macchine dedicate alla produzione di imballaggi in cartone piatto e cartone ondulato destinati a vari settori, principalmente profumeria, tabacco, prodotti per lavanderia, alcolici, industria farmaceutica e agroalimentare.

Il gruppo BOBST in cifre

- Fondato nel 1890 a Losanna da Joseph Bobst (in origine per piccole forniture tipografiche)
- Giro d'affari di 1.354 miliardi di CHF nel 2013
- Circa 5 000 collaboratori
- Circa 1 350 brevetti e domande di brevetto
- 3 principali settori fruitori delle soluzioni innovative di imballaggio BOBST (scatole pieghevoli, cartone ondulato, materiali flessibili)
- 11 siti di produzione in 8 paesi di 3 continenti
- Rete di vendita e assistenza presente in oltre 50 paesi

BOBST ha conosciuto di recente un grande cambiamento?

Avviato nel 2010, il nostro progetto TEAM (Tous Ensemble À Mex, Tutti insieme a Mex), è durato circa 3 anni e ha accorpato in un solo stabilimento le attività e il personale della regione losannese (prima divisi tra Prilly e Mex). Il trasferimento degli impianti industriali, che ho coordinato personalmente, ha richiesto 21 mesi senza interrompere la produzione! In TEAM si concretizza la strategia del gruppo che punta all'eccellenza industriale e nello stesso tempo si impegna per migliorare seriamente le prospettive di sviluppo sostenibile. TEAM ha così permesso di sopprimere i trasporti da uno stabilimento all'altro, di ottimizzare l'utilizzo delle superfici e l'approvvigionamento energetico. Questi fattori a loro volta si ripercuotono su tutta la catena logistica permettendo di migliorare i processi e gli impianti di produzione che diventano più efficaci, meno dispendiosi in termini di risorse e più rispettosi dell'ambiente.

«Du savoir et des hommes» (Le conoscenze e le persone) si legge sulla parete della nuova reception di Mex. Sono i valori chiave di BOBST?

Il fondamento del successo di BOBST sono i suoi collaboratori e le sue collaboratrici e il loro immenso know how tecnico. A Mex, tutto è stato pensato per conciliare ambiente di lavoro gradevole, creazione e produzione di prodotti innovativi, sicurezza e rispetto dell'ambiente.

Il sito unico consente un notevole guadagno d'efficienza energetica, ma permette anche di creare un ambiente pensato nei minimi dettagli?

Durante i lavori, abbiamo voluto evitare l'impatto ecologico dello smaltimento del materiale di scavo (100 000 m³), che è stato quindi utilizzato in loco per modulare il terreno. Sono stati piantati oltre 200 tra alberi da frutto ed essenze vegetali indigene che non necessitano di annaffiatura né di manutenzione particolare. Le coperture dei tetti del ristorante e del Centro di competenze sono rivestite di piante per un'integrazione perfetta nel paesaggio. E l'acqua piovana viene recuperata in una cisterna di 260 m³ e utilizzata negli impianti sanitari e per alcuni processi industriali.



[LEGGETE TUTTO L'ARTICOLO](#)

BOBST



L'accorpamento delle attività e del personale della regione losannese in un unico sito permette a BOBST di realizzare la sua visione di sviluppo sostenibile a tutti i livelli – infrastrutture, produzione, valori umani, ambiente – riducendo nel contempo i costi di gestione e ottimizzando i processi di fabbricazione.

SISTEMA DI GESTIONE ENERGETICA

Le nostre soluzioni sono
su misura, redditizie e facili
da attuare.

L'AEnEC ottiene il mandato di prestazione per il nuovo periodo

L'economia e la Confederazione intrattengono da molti anni una stretta collaborazione nel settore della protezione del clima. Fondata nel 1999 da diverse associazioni economiche, l'AEnEC alla fine del 2000, in occasione della prima legge sul CO₂, fu nominata da SvizzeraEnergia partner ufficiale del nuovo programma istituito dalla Confederazione per supportare il mondo economico nel raggiungimento di obiettivi di efficienza energetica e protezione del clima. Nella primavera del 2001, l'AEnEC iniziò la sua attività come associazione senza fini di lucro con quote di adesione annuali destinate a coprire le spese.

Intermediaria tra economia e Confederazione

A fine agosto 2013 l'AEnEC si è aggiudicata il concorso pubblico indetto dalla Confederazione per la fornitura di servizi di assistenza e consulenza finalizzati all'esecuzione della legge sul CO₂ nel periodo 2013–2020. I servizi di aiuto all'esecuzione erano stati messi a concorso in un bando pubblico OMC a procedura aperta. In quanto intermediaria tra il mondo economico e la Confederazione, e ora anche quale organizzazione incaricata dell'esecuzione con mandato ufficiale, l'AEnEC adempie agli obblighi previsti per il settore economico dalle leggi sul CO₂ e sull'energia attualmente in vigore. Secondo il capitolato d'oneri del bando di concorso, l'AEnEC supporta i propri partecipanti tra l'altro nei seguenti punti:

- elaborazione e stipula degli accordi sugli obiettivi con la Confederazione,

- elaborazione delle proposte di obiettivo ai fini dell'esenzione dalla tassa sul CO₂,
- allestimento di un rapporto per la Confederazione,
- raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Promozione di misure volontarie

L'AEnEC non è solo un'organizzazione di attuazione per la legge del CO₂ e la legge sull'energia, ma anche un partner che affianca l'economia e opera nel suo interesse. E in quanto tale si impegna, in collaborazione con la Confederazione, affinché la Svizzera possa realizzare gli obiettivi di politica climatica prefissati nell'ambito della riduzione del CO₂ e dell'efficienza energetica. Questo suo impegno è testimoniato da oltre 1500 accordi volontari sugli obiettivi e numerosi progetti partner per la promozione degli accordi volontari.

Transizione riuscita

Subito dopo l'assegnazione del mandato di prestazione all'AEnEC, la maggior parte degli oltre 2600 partecipanti del primo periodo di impegno ha potuto avviare l'elaborazione dei nuovi accordi sugli obiettivi secondo le direttive dettagliate previste dalle comunicazioni esecutive. E ciò è stato reso possibile solo grazie alla formazione intensiva seguita dai consulenti AEnEC e all'impegno di tutti gli altri attori.

Una collaborazione consolidata



I nuovi tool per il nuovo periodo di impegno

Per i processi di analisi e di verifica dei risultati previsti dal sistema di gestione energetica, l'AEnEC ha sviluppato dei tool specifici basati sul web. Essi comprendono le applicazioni per il monitoraggio nel modello energetico e nel modello PMI nonché il Check-up tool per il calcolo delle misure di risparmio energetico.

Ideati su misura per la nuova legge sul CO₂

Nel 2013 è stato progressivamente implementato il nuovo Check-up tool. Il tool permette di definire le misure specifiche per cliente e calcola i potenziali risparmi, tiene conto dei requisiti richiesti dalla legge sul CO₂ e semplifica il confronto dei dati con le applicazioni web del modello energetico e del modello PMI. Il tool combina la facilità d'uso con la flessibilità offerta da un moderno database.

Il tool di monitoraggio consente invece ai partecipanti di verificare se le riduzioni realizzate sono in linea con il percorso di riduzione stabilito. È lo strumento basilare per determinare l'efficienza energetica, l'intensità di CO₂ e i diritti ai bonus d'efficienza. È affidabile ed è il tool del sistema di gestione energetica dell'AEnEC che registra e visualizza per ogni impresa l'andamento dell'efficienza energetica ottenuta con le

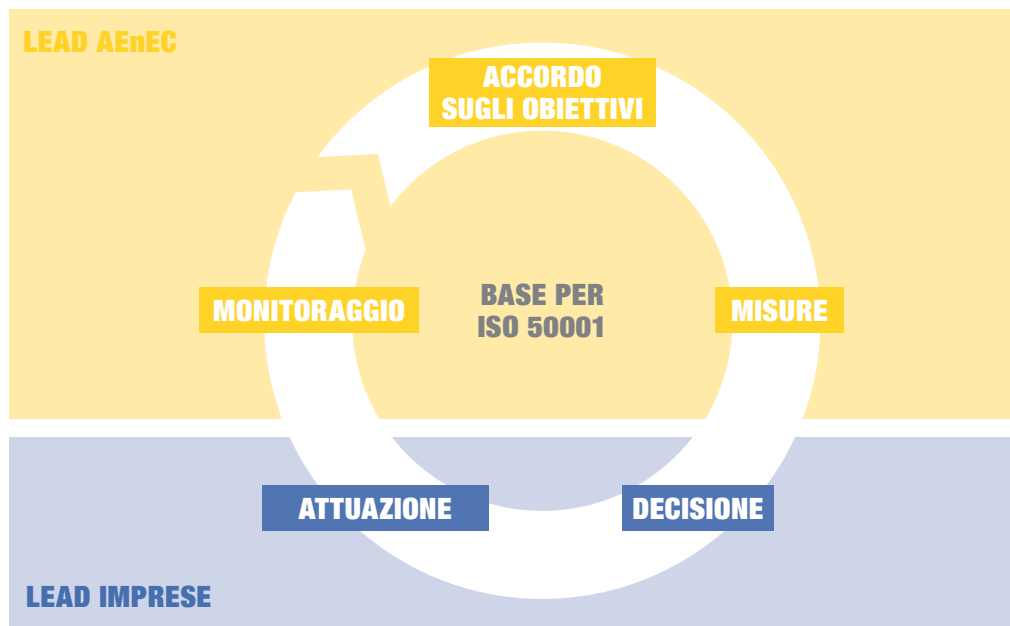
riduzioni di energia elettrica e di CO₂. Esso costituisce pertanto la fonte di dati principale utilizzata dalle autorità e dai partner come base decisionale. Al contempo fornisce una panoramica dell'impegno operato dalle aziende nell'ambito dell'efficienza energetica e della riduzione del CO₂.

La certificazione ISO – una pietra miliare

Il TÜV Rheinland ha accompagnato il processo di sviluppo dei tool AEnEC ai fini della certificazione della loro conformità alla norma ISO 50001 per i sistemi di gestione dell'energia. L'AEnEC ha ottenuto tale riconoscimento di conformità nel giugno del 2013. Per ottenere la certificazione ISO è richiesto l'adempimento di specifici requisiti per quanto concerne la gestione dei dati energetici, l'attuazione delle misure come pure per gli approcci strategici e organizzativi adottati. La norma è finalizzata al miglioramento costante delle prestazioni energetiche e dell'efficienza energetica. Per le imprese aderenti all'AEnEC e interessate ad una certificazione ISO 50001 del loro sistema di gestione dell'energia, la conformità ISO dei tool rappresenta un grande passo avanti, in quanto consente ai partecipanti e ai loro consulenti AEnEC in fase di utilizzo di tali strumenti di adempiere implicitamente a numerosi requisiti richiesti dalla norma.

Il sistema di gestione energetica dell'AEnEC

L'azienda prende le decisioni e l'AEnEC offre la sua assistenza: l'AEnEC offre ai partecipanti i propri servizi nel rispetto del principio di neutralità per quanto concerne i vettori energetici e i prodotti.



1. Analisi

Definizione degli obiettivi sulla base del potenziale di risparmio economico e dei tassi di crescita attesi.

2. Decisione

Scelta delle misure e del momento in cui attuarle tenendo conto dei cicli d'investimento.

3. Verifica

Registrazione annuale dei dati aziendali e delle misure attuate nel sistema di monitoraggio.

4. Reporting

Rapporto sul raggiungimento degli obiettivi e presa in considerazione di altre misure.

L'orientamento alle misure è la chiave del successo

Grazie al proprio know how l'AEnEC può offrire ad ogni azienda un'assistenza a lungo termine. Un accordo sugli obiettivi stipulato con l'AEnEC prevede una durata fino a dieci anni. Durante tale arco di tempo i partecipanti sono seguiti individualmente in tutta la Svizzera da moderatori e consulenti PMI esperti. Sempre aggiornati sugli sviluppi tecnologici più recenti, questi specialisti sono in grado di ottimizzare costantemente le misure proposte.

Misure individuali per aziende con bisogni individuali

Alla base di una gestione energetica orientata alle misure vi è il check up energetico eseguito in azienda. Con questa procedura in loco l'AEnEC è in grado di proporre ai propri partecipanti le soluzioni adeguate con cui raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di CO₂. Ogni partecipante dispone di un proprio catalogo delle misure. I provvedimenti proposti nel catalogo devono essere redditizi, detto altrimenti per ogni misura

deve essere indicato il tempo di ritorno dell'investimento. La gamma di misure proposte è vasta e spazia da semplici regole comportamentali a costo zero a progetti complessi che richiedono analisi e investimenti dal costo elevato. Gli investimenti operati nell'ambito dei processi e della produzione devono essere ammortizzati in quattro anni, mentre i costi generati dalle misure attuate nell'ambito degli edifici, delle installazioni tecniche e dell'infrastruttura entro otto anni al massimo.

Il catalogo delle misure, elemento cardine degli accordi

Il catalogo delle misure è alla base dell'accordo sugli obiettivi. Ad ogni misura corrispondono dei risparmi annuali di kWh e CO₂ in base ai quali è possibile calcolare il risparmio energetico complessivo per l'azienda nonché definire gli obiettivi di risparmio energetico e di riduzione del CO₂. Con ogni misura attuata l'obiettivo di efficienza energetica stabilito diventa sempre più raggiungibile.

VARIETÀ DELLE MISURE

Climatizzazione

Raffreddamento gratuito (free cooling), dimensionamento corretto degli impianti di refrigerazione, regolazione in base al fabbisogno, isolamento termico, recupero del calore, sfruttamento del calore termico residuo

Illuminazione

Sfruttamento della luce diurna, lampade efficienti, regolazione in base al fabbisogno, interruttori temporizzati, rilevatori di movimento, reattori elettronici, impiego di riflettori

Soluzioni speciali per i vari settori

Posti vendita, caseifici, imprese di disidratazione, serre, alberghi, imprese di carrozzeria, aziende di allevamento di pollame, piscine, piste di pattinaggio, lavanderie

Motori elettrici

Dimensionamento corretto, ottimizzazione dei dispositivi di comando, impiego di motori ad alta efficienza, variatori di frequenza

Calore di processo

Analisi dei requisiti di processo, ottimizzazione dei processi, recupero del calore, preriscaldamento dell'aria di combustione, dimensionamento corretto dei mezzi di produzione, regolazione in base al fabbisogno, abbassamento del livello di temperatura, uso di acqua calda al posto di acqua bollente, sfruttamento del calore termico residuo

Pompe

Dimensionamento corretto, impiego di pompe ad alta efficienza, motori di pompe muniti di variatori di frequenza, regolazione della portata, evitare o chiudere le valvole bypass

Aria compressa

Misure che evitano il funzionamento a vuoto, eliminazione delle perdite, motori ad alta efficienza muniti di variatori di frequenza, ottimizzazione della regolazione dei compressori, abbassamento del livello di pressione, sfruttamento del calore termico residuo

Impianti di ventilazione e climatizzazione

Funzionamento in base al fabbisogno, recupero del calore e dell'umidità, isolamento termico

Calore termico residuo

Innalzamento del livello di temperatura per mezzo di pompe di calore, sfruttamento del calore termico residuo per la refrigerazione utilizzando dei refrigeratori ad assorbimento, recupero del calore, sfruttamento del calore termico residuo di terzi al di fuori dell'azienda

Freddo di processo

Raffreddamento gratuito (free cooling), sfruttamento del calore termico residuo, isolamento termico, innalzamento del livello di temperatura

Calore ambientale e acqua calda

Dimensionamento corretto delle caldaie, regolazione in base al fabbisogno, isolamento termico, recupero del calore, sfruttamento del potere calorifico, uso di acqua calda al posto del vapore, passaggio a vettori energetici a bassa emissione di CO₂

Apparecchiature per ufficio

Acquisto di nuovi apparecchi, utilizzo delle impostazioni di risparmio energetico, spegnimento degli apparecchi inutilizzati, rinuncia alla modalità stand-by

Un solo accordo sugli obiettivi per adempiere a tutti gli obblighi

Il quadro legislativo della politica energetica e ambientale comprende delle prescrizioni federali e cantonali. Ogni impresa ha un proprio potenziale e deve affrontare sfide diverse a seconda del settore economico in cui opera, del Cantone di residenza e delle emissioni di CO₂ prodotte. L'AEnEC offre alle aziende una consulenza personalizzata indicando la procedura ottimale per adempiere alle prescrizioni legali in modo semplice e redditizio.

L'accordo sugli obiettivi funge da anello di congiunzione
L'accordo sugli obiettivi è l'anello di congiunzione tra l'AEnEC, le aziende e le autorità. Con gli strumenti da essa ideati e l'impiego di modelli rispondenti alle esigenze specifiche di ogni azienda, l'AEnEC si adopera per contenere al massimo le spese di attuazione per i partecipanti. La stipula di un solo accordo sugli obiettivi è infatti sufficiente per ottemperare a tutti i tipi di obblighi legali (disposizioni federali e cantonali). Sebbene le basi legali nello specifico non siano sempre compatibili tra loro, l'AEnEC è riuscita ogni volta, in collaborazione con le autorità e anche grazie all'adeguamento tempestivo e flessibile dei propri strumenti, a conciliare le varie esigenze e a facilitare così l'attuazione sia per le aziende che le autorità.

Il modello energetico o il modello PMI come punto di partenza

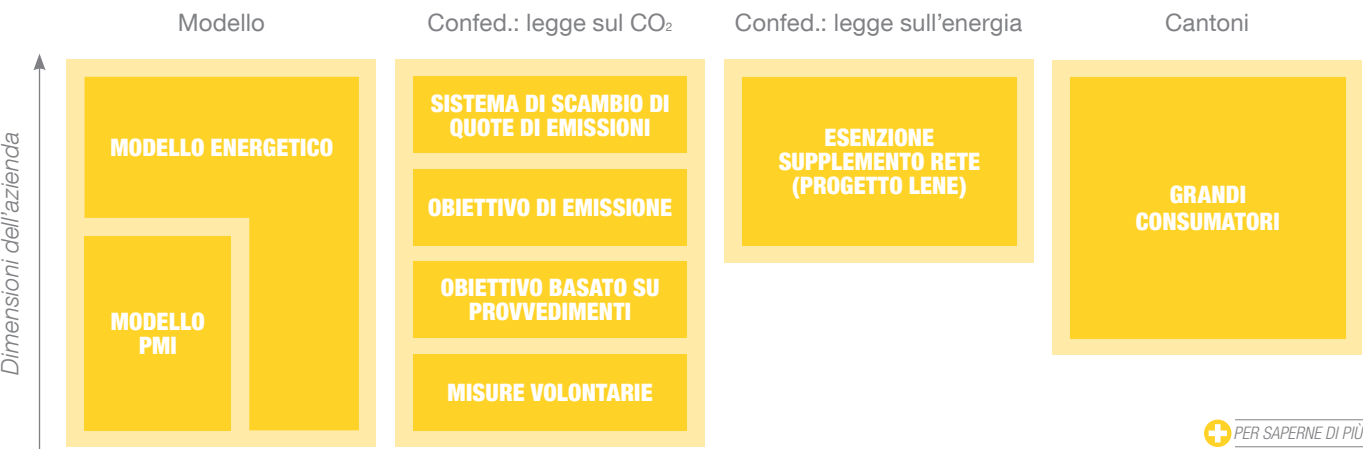
Possono richiedere l'esonero dalla tassa sul CO₂ solo le aziende che svolgono le attività elencate nell'ordinanza sul CO₂ e che emettono gas serra in quantità di almeno 100 tonnellate di CO₂ l'anno. La partecipazione al modello energetico o al modello PMI dell'AEnEC fornisce le basi per richiedere l'esenzione dalla tassa sul CO₂. Indipendentemente dal modello, la procedura del sistema di gestione energetica dell'AEnEC è sempre la stessa. Innanzitutto vengono valutate le possibilità e le esigenze individuali delle aziende partecipanti.

ACCORDO UNIVERSALE SUGLI OBIETTIVI (AUO)

Stipulando un accordo universale sugli obiettivi con l'AEnEC, le aziende adempiono agli obblighi legali della Confederazione e dei Cantoni, anche se i loro stabilimenti sono dislocati in Cantoni diversi. L'AUO è lo strumento base richiesto per l'esenzione:

- dalle prescrizioni dettagliate sancite a livello cantonale (articolo sui grandi consumatori)
- dalla tassa sul CO₂ (legge sul CO₂ 2013–2020)
- dal supplemento rete (tassa RIC, dal 1° gennaio 2014)

Ambito di validità dell'accordo universale



Due prodotti concepiti su misura



Modello energetico:

la gestione energetica per i grandi consumatori

Il modello energetico è pensato per le medie e grandi imprese con costi energetici superiori a 500 000 franchi e processi di gestione energetica complessi. Durante tutto l'iter, le imprese sono seguite da un moderatore dell'AEnEC esperto e qualificato. Ogni impresa partecipa inoltre ad un gruppo del modello energetico che si incontra regolarmente per scambiarsi esperienze e know how.

 [PER SAPERNE DI PIÙ](#)



Modello PMI:

la gestione energetica per le PMI

Il modello PMI è un modello di gestione energetica pensato per le piccole e medie imprese che non dispongono di un proprio responsabile energetico, che producono meno di 1500 tonnellate di emissioni di CO₂ all'anno e i cui costi energetici risultano inferiori a 1 000 000 di franchi. Con un onere minimo viene determinato il potenziale di efficienza energetica e messo a frutto con misure redditizie. La partecipazione al modello PMI conviene a partire da costi energetici annui di 20 000 franchi.

 [PER SAPERNE DI PIÙ](#)

Tappe di attuazione nell'azienda

1

Check up energetico in azienda

La prima tappa prevede una perlustrazione dell'azienda effettuata insieme ai responsabili aziendali. Si registrano tutti i dati energetici rilevanti per individuare e valutare i potenziali di risparmio dell'azienda.

2

Misure di efficienza energetica specifiche per l'azienda

Di concerto con l'azienda interessata viene redatto un catalogo di misure individuali e improntate al principio della redditività.

3

Stipula dell'accordo sugli obiettivi

L'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ e di aumento dell'efficienza energetica è stabilito in base agli effetti attesi dalle misure. Gli obiettivi vengono fissati in un accordo sugli obiettivi.

4

Attuazione delle misure

L'azienda attua le misure passo dopo passo in piena autonomia; l'AEnEC fornisce l'appoggio e la consulenza necessaria. I tool assicurano una gestione precisa e semplificata della contabilità energetica.

5

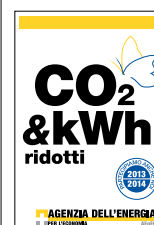
Monitoraggio annuale

Ogni anno, con i tool di monitoraggio dell'AEnEC, viene verificato se l'obiettivo di risparmio energetico è stato raggiunto.

6

Label «CO₂ & kWh ridotti» dell'AEnEC

Se gli obiettivi di risparmio energetico sono stati raggiunti, l'azienda riceve il label di efficienza energetica dell'AEnEC.



PRESTAZIONI

Forniamo un contributo
importante agli obiettivi
climatici ed energetici
della Svizzera.

Con slancio e passione verso le sfide del nuovo periodo

Per l'AEnEC e i suoi partecipanti l'anno in esame 2013 è stato un anno pieno di incertezze a causa della transizione dalla vecchia alla nuova legge sul CO₂. Onde evitare delle lacune nell'attuazione delle misure, l'AEnEC si è adoperata da subito per offrire ai suoi partecipanti delle soluzioni di collaborazione in grado di assicurare la continuità. E questo ha infatti permesso alla maggior parte dei partecipanti di proseguire con la realizzazione delle misure iniziate. Per quanto concerne i nuovi partecipanti, il primo anno, prima di avviare l'attuazione delle misure, è stato necessario eseguire l'analisi della situazione attuale e del potenziale di efficientamento e definire le misure da attuare.

Nuovi modelli di esecuzione

Oltre ai lavori per la chiusura della prima fase del protocollo di Kyoto 2008–2012, l'AEnEC ha svolto attività di informazione per aggiornare i partecipanti sui nuovi modelli di esecuzione previsti per il periodo di impegno 2013–2020 e su quelli più appropriati ai loro bisogni. La sfida più grande è stata quella di riuscire a delimitare le aziende potenzialmente rientranti mediante procedura di opt-in (domanda di partecipazione volontaria) nel sistema di scambio di quote di emissioni (SSQE) da quelle rientranti nel sistema nonSSQE a seguito

di una procedura di opt-out (domanda di esclusione). Si è trattato poi anche di proporre delle soluzioni adeguate in merito alla scelta di un obiettivo di emissione individuale o con procedura semplificata o ancora di un obiettivo basato su provvedimenti. E infine si è provveduto a trasferire i partecipanti del modello benchmark, a seconda delle loro specifiche esigenze, nel modello energetico o nel modello PMI.

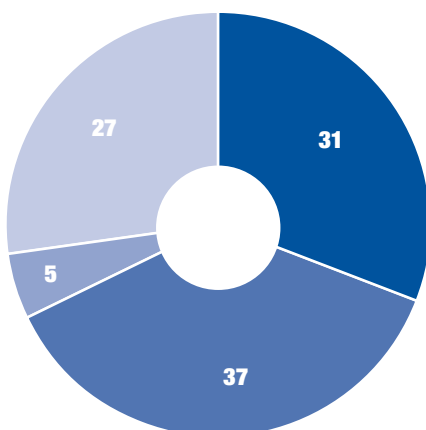
Inizio di una nuova era

L'AEnEC e i suoi partecipanti hanno iniziato bene il nuovo periodo di accordi sugli obiettivi. Il passaggio dei partecipanti ai nuovi modelli, l'implementazione dei nuovi tool basati sul web e l'applicazione di una nuova metodologia di valutazione dei risultati conseguiti hanno richiesto all'AEnEC e ai suoi partecipanti uno sforzo straordinario in termini di tempo di lavoro. I risparmi assoluti di CO₂ e di energia elettrica con stato novembre 2014 rispecchiano i risparmi conseguiti dal 75 percento dei partecipanti AEnEC. Per il restante 25 percento di essi l'analisi dei dati non è ancora conclusa. I relativi dati saranno pertanto pubblicati solo nel prossimo rapporto di attività.

Quota degli accordi sugli obiettivi in percentuale

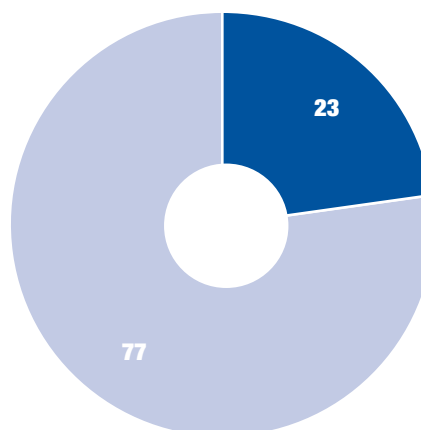
Modello energetico

- Obiettivo di emissione individuale
- Obiettivo di emissione con procedura semplificata
- Sistema di scambio di quote di emissioni
- Misure volontarie*



Modello PMI

- Obiettivo basato su provvedimenti
- Misure volontarie*



* Volontarie per quanto concerne il rimborso della tassa sul CO₂.

Bilancio CO₂ ed energia nel segno della transizione

Nel 2012, anno conclusivo del primo periodo di impegno, l'effetto complessivo delle misure attuate nell'ambito delle emissioni di CO₂ (effetto complessivo di tutte le misure dal 2001 in avanti) ammontava a circa 1,4 milioni di tonnellate di CO₂ ridotte. Grazie alle riduzioni di energia e di CO₂ conseguite dall'inizio della collaborazione con l'AEnEC, i partecipanti sono riusciti a risparmiare diversi miliardi di costi di esercizi e tasse. Gli obiettivi concordati con la Confederazione fino al 2012 sono stati superati nettamente.

Partecipanti pronti al decollo

Fino al 2020 la Svizzera dovrà ridurre le emissioni di CO₂ del 20 per cento rispetto al 1990. L'economia svizzera e di riflesso anche i partecipanti AEnEC si vedranno confrontati con nuove sfide. L'anno 2013 è stato all'insegna della transizione. I partecipanti AEnEC hanno vagliato i provvedimenti e stipulato nuovi accordi sugli obiettivi. Nella tappa successiva le aziende hanno dovuto affrontare delle decisioni interne riguardo a progetti da rivedere, budget da allestire e autorizzazioni da assegnare. Come nell'anno 2001 l'AEnEC e i suoi partecipanti sono di fronte a un nuovo inizio. E anche il quadro che si presenta è simile a quello del trascorso periodo di impegno: partenza lenta per la riduzione dell'intensità di CO₂ e l'aumento dell'efficienza energetica per poi prendere il volo una volta ultimati i preparativi all'interno delle aziende.

Riduzione continua del CO₂

Le misure attuate dai partecipanti AEnEC hanno portato nel 2013 a un'ulteriore riduzione delle emissioni di CO₂. I dati disponibili con stato novembre 2014 evidenziano per il 75 per cento dei partecipanti AEnEC che le nuove misure attuate hanno determinato un calo di CO₂ pari a circa 41 265 tonnellate, di cui 40 782 riguardano il settore dei combustibili e 483 quello dei carburanti.

Approccio duale e risparmi di energia

Grazie all'approccio duale (riduzione del CO₂ e aumento dell'efficienza energetica) previsto dagli accordi sugli obiettivi dell'AEnEC con la Confederazione, nello scorso periodo di adempimento si è registrato, oltre alla riduzione delle emissioni di CO₂, un notevole risparmio di energia, in particolare di energia elettrica. Nel 2012 l'effetto complessivo delle misure attuate nell'ambito del consumo di energia (effetto complessivo di tutte le misure dal 2001 in avanti) ammontava a circa 6140 gigawattore.

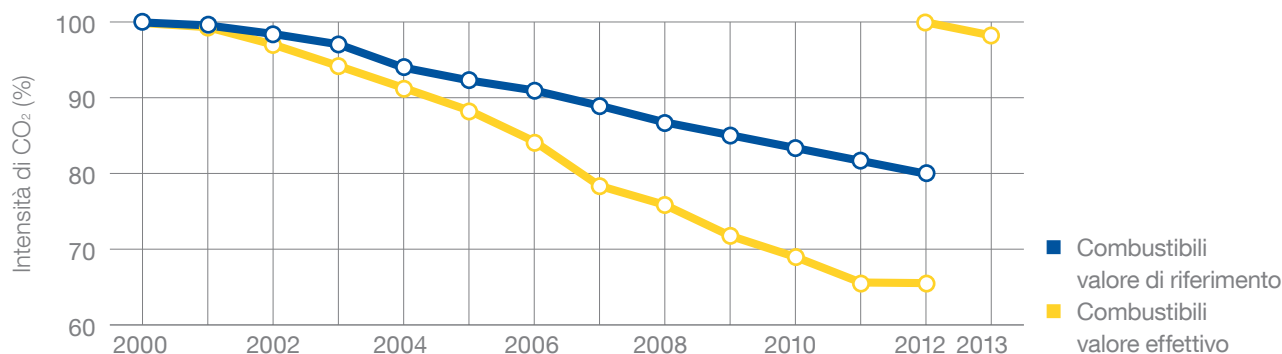
Risparmio di energia e aumento dell'efficienza energetica

Anche nell'attuale periodo i partecipanti AEnEC sono impegnati a realizzare nuovi provvedimenti con cui ridurre il loro consumo di energia e incrementare l'efficienza energetica. I dati disponibili per il 75 per cento dei partecipanti evidenziano che mediante le misure attuate nel 2013 è stato realizzato un risparmio di energia pari a 199 gigawattore (non ponderate), di cui 87 gigawattore nel settore dell'elettricità e 112 nel settore dell'energia termica.

Intensità di CO₂ ed efficienza energetica

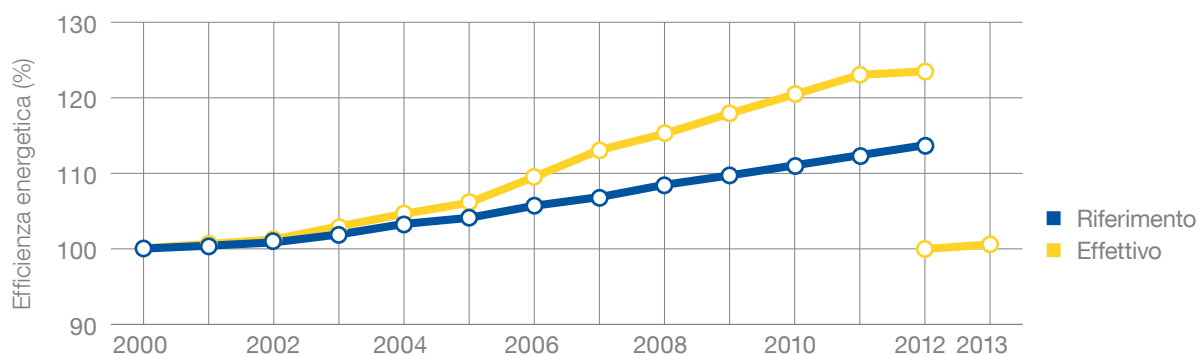
Andamento dell'intensità di CO₂ dal 2000 al 2013

Normalizzato per gradi giorno di riscaldamento (GG), non corretto per impianti di cogenerazione



Andamento dell'efficienza energetica dal 2000 al 2013

Normalizzato per gradi giorno di riscaldamento (GG)



IL CONTATORE RIPARTE DA ZERO

In seguito al subentrare del nuovo periodo di impegno i risparmi di energia e di CO₂ conseguiti nel 2013 saranno raffigurati separatamente dai risparmi cumulati finora conseguiti. Come nello scorso periodo i risparmi di CO₂ e di energia aumenteranno nel corso degli anni. Rinunciamo alla pubblicazione di un valore obiettivo per l'anno 2013, non essendo stati ancora conclusi gli audit presso tutti i partecipanti AEnEC. Per la valutazione sono stati presi in considerazione i dati del 75 per cento dei partecipanti AEnEC.



I risparmi energetici non si limitano al rinnovo degli edifici e ai grandi investimenti: è soprattutto il miglioramento della gestione energetica nel quotidiano che permette di generare notevoli risparmi e di ridurre i costi di manutenzione. Per esempio, nello stabilimento BOBST vengono regolarmente effettuati controlli meticolosi sulla rete di distribuzione dell'aria compressa per ridurre le perdite e permettere così risparmi sostanziali.

Sahar Pasche, moderatrice AEHEC

BOBST

Trasporti e superfici interne ridotte, produzione invariata!

L'accorpamento strategico di tutte le attività di BOBST nella regione losannese in un unico stabilimento di produzione a Mex ha comportato, direttamente e indirettamente, numerosi vantaggi in termini di riduzione del consumo di energia e delle emissioni di CO₂. Quanto basta per rispettare con ampio margine gli impegni previsti dal modello energetico dell'AEnEC, a cui BOBST partecipa dal 2002.

Il trasferimento dei materiali e lo spostamento del personale tra i due stabilimenti precedenti, distanti 7 km l'uno dall'altro ma inseriti nella rete stradale urbana, richiedevano ogni anno 10000 ore di permanenza su strada, incidendo pesantemente sia sull'azienda che sull'ambiente. Oggi la situazione è completamente cambiata rispetto al passato. Da vari anni il trasporto delle macchine prodotte da BOBST (che arrivano a pesare in alcuni casi anche 90 tonnellate!) avviene prevalentemente su rotaia. Quanto alla mobilità delle collaboratrici e dei collaboratori, BOBST ha attuato un piano di mobilità aziendale che prevede un servizio di bus navetta in partenza dalle zone mal servite dai trasporti pubblici e l'incoraggiamento al car-sharing, oltre ad una flotta aziendale in cui i nuovi veicoli sono tutti di classe energetica A.

BOBST ha valutato il suo fabbisogno in termini di locali e potenza energetica tenendo conto dello stato dell'arte delle tecnologie più avanzate e ciò ha permesso di ridurre di oltre 43000 m² la superficie inizialmente prevista al suolo e, di conseguenza, la cubatura dei locali da riscaldare. La produzione è rimasta invariata, grazie al miglioramento continuo dei processi. «Ormai, nelle catene di produzione, è la macchina che si adatta ai locali, non i locali che si adattano alla macchina», spiega André Vessaz.

Lo stabilimento è stato dotato di un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica che costituisce la principale fonte di calore del sito e la cui potenza elettrica di 1,2 MW permette di coprire il 40,7 percento del consumo di elettricità. Una centrale fotovoltaica supplementare in corso di realizzazione permetterà di raddoppiare la produzione di energia elettrica solare, che è attualmente del 4,4 percento.

Dal 2013, grazie agli sforzi intrapresi, BOBST ha diritto al rimborso della tassa sul CO₂ e dal 2014 usufruisce di un accordo per i «grandi consumatori di energia». Questo accordo è stato messo a punto da Sahar Pasche, moderatrice dell'AEnEC, in collaborazione con André Vessaz, che conclude: «Nella nostra società stiamo vivendo un cambiamento. L'azienda è parte di questo cambiamento e l'AEnEC ci accompagna in questo percorso.»

 [LEGGETE TUTTO L'ARTICOLO](#)



MISURE ENERGETICHE ADOTTATE DA BOBST A MEX

- in seguito all'accorpamento in un unico sito, soppressione di 10000 ore di trasporti all'anno e riduzione delle cubature dei locali, a parità di produzione
- impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica (combustibile: gas naturale), principale fonte del calore utilizzato nello stabilimento, nonché del 40,7 percento dell'elettricità consumata in loco
- pannelli solari fotovoltaici su due tetti produrranno circa il 10 percento dell'elettricità consumata in loco
- costruzione dell'edificio più recente a norma Minergie, progressivo ammodernamento degli edifici più vecchi
- nessun impianto di climatizzazione, sfruttamento delle basse temperature notturne

ORGANIZZAZIONE

Vantiamo un'organizzazione
snella, siamo rappresentati in
tutto il paese, non operiamo
a scopo di lucro e offriamo
servizi su misura per tutte le
aziende.

Ideata dall'economia per l'economia

L'AEnEC sostiene l'economia nel raggiungere gli obiettivi in materia di politica climatica ed energetica. In quanto organizzazione di servizi senza scopo di lucro, offre alle aziende in Svizzera un modello professionale di gestione energetica. È un partner affidabile, riconosciuto dalla Confederazione e dai Cantoni e coltiva la convinzione liberale che l'adempimento degli obblighi di protezione climatica ed efficienza energetica debba avvenire con misure favorevoli per l'economia.

Presente in tutta la Svizzera

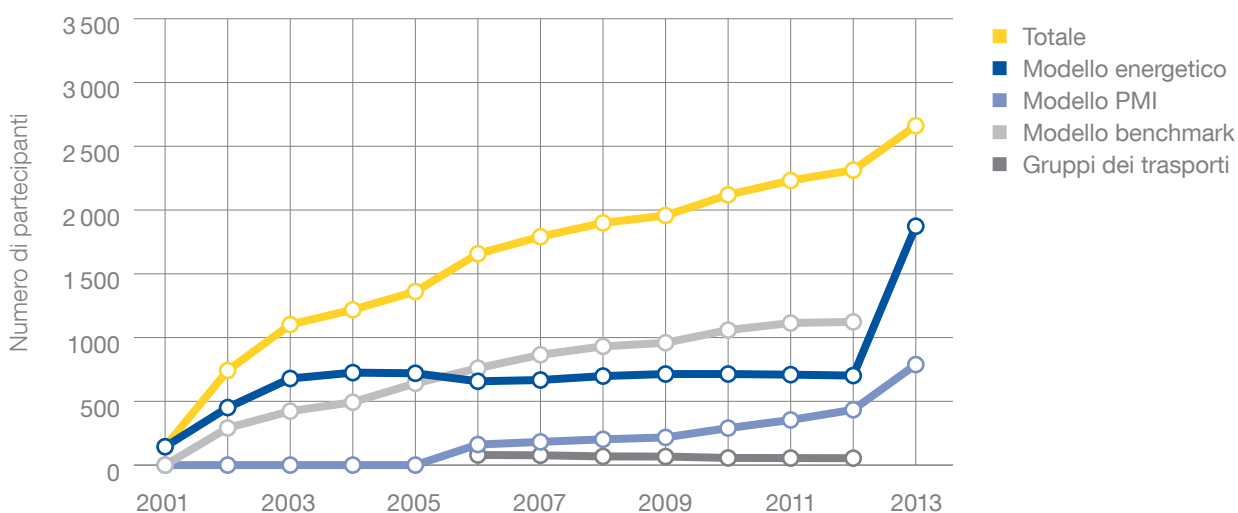
L'AEnEC è un'organizzazione fondata dalle associazioni dell'economia svizzera. Oltre ai rappresentanti delle associazioni mantello economiesuisse e Unione svizzera delle arti e mestieri, nel Consiglio direttivo dell'AEnEC siedono anche i membri delle associazioni dei consumatori e dei produttori di energia. Grazie a procedure amministrative snelle e alla cooperazione con circa 80 specialisti energetici che lavorano su mandato in tutta la Svizzera, l'AEnEC riesce a fornire, da un'unica fonte, a tutti i suoi partecipanti soluzioni mirate per una gestione energetica redditizia.

Crescita dei partecipanti del 15 percento

Il numero di imprese partecipanti è cresciuto in modo marcato anche nel 2013. La forte crescita dei partecipanti nel modello energetico e nel modello PMI è dovuta da un lato allo scioglimento del modello benchmark e dall'altro all'introduzione dell'articolo sui grandi consumatori nei Cantoni. Nel 2013 l'AEnEC non aveva ancora ideato una nuova soluzione per le aziende dei gruppi dei trasporti.

Con la conclusione del periodo di adempimento 2008–2012 anche i contratti con i partecipanti del modello energetico sono giunti a scadenza e hanno dovuto essere rinegoziati per l'anno 2013. Il numero dei partecipanti che ha aderito al processo di riduzione di CO₂ portato avanti dall'AEnEC è salito da 2313 a fine 2012 a 2661 a fine 2013, il che equivale ad una crescita di circa il 15 percento.

Sviluppo del numero di partecipanti dal 2001 al 2013



Finanziamento solido e organizzazione snella

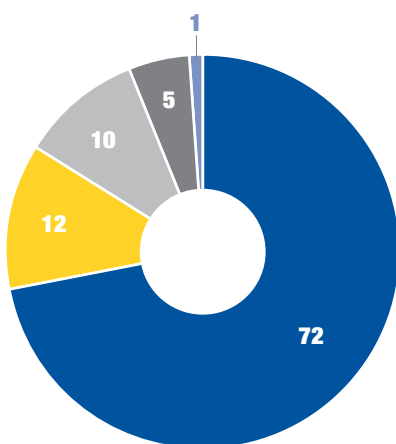
Finanziata principalmente dai partecipanti

Le spese complessive sostenute dall'AEnEC nel 2013 ammontano approssimativamente a 12,6 milioni di franchi. Le aziende partecipanti all'AEnEC hanno contribuito a finanziare queste spese con circa 9 milioni di franchi quindi con un importo pari a circa il 72 per cento del bilancio totale dell'AEnEC; tale importo deriva principalmente dai contributi di partecipazione pagati per il modello energetico. È inoltre dimostrato che le aziende partecipanti, investimenti a parte, impiegano da otto a dieci milioni di franchi, in forma di prestazioni proprie, per l'attuazione degli accordi sugli obiettivi.

Il contributo delle associazioni membro dell'AEnEC al bilancio totale è stato di 90 000 franchi. Gli indennizzi per i proventi realizzati dalle aste organizzate dalla Fondazione Centesimo per il Clima nell'ultimo periodo ammontano a circa 1,5 milioni di franchi. Il contributo finanziario del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) è stato di 600 000 franchi (IVA esclusa). L'importo di 1,25 milioni di franchi (IVA inclusa) è il riporto di finanziamenti federali ricevuti nel precedente periodo di impegno.

Provenienza dei mezzi finanziari in percentuale

- Contributi dei partecipanti + terzi
- Contributi Fondazione Centesimo per il Clima
- Riporto dei finanziamenti ricevuti dalla Confederazione per lo scorso periodo
- Confederazione
- Contributi delle associazioni membro



Lacuna nell'attuazione delle misure sventata con successo

La gestione operativa dell'AEnEC è affidata ai capisettore e alla direzione ed è supportata dalla sede amministrativa composta da cinque collaboratori. L'Assemblea generale dell'AEnEC ha eletto Rudolf Minsch, Direttore ad interim di economieuisse, nel Consiglio direttivo e quindi a nuovo presidente dell'AEnEC. Roland Bilang è il nuovo rappresentante dell'Unione Petrolifera. E per finire è entrata a far parte del Consiglio direttivo come nuova organizzazione promotrice scienceindustries, rappresentata da Michael Matthes.

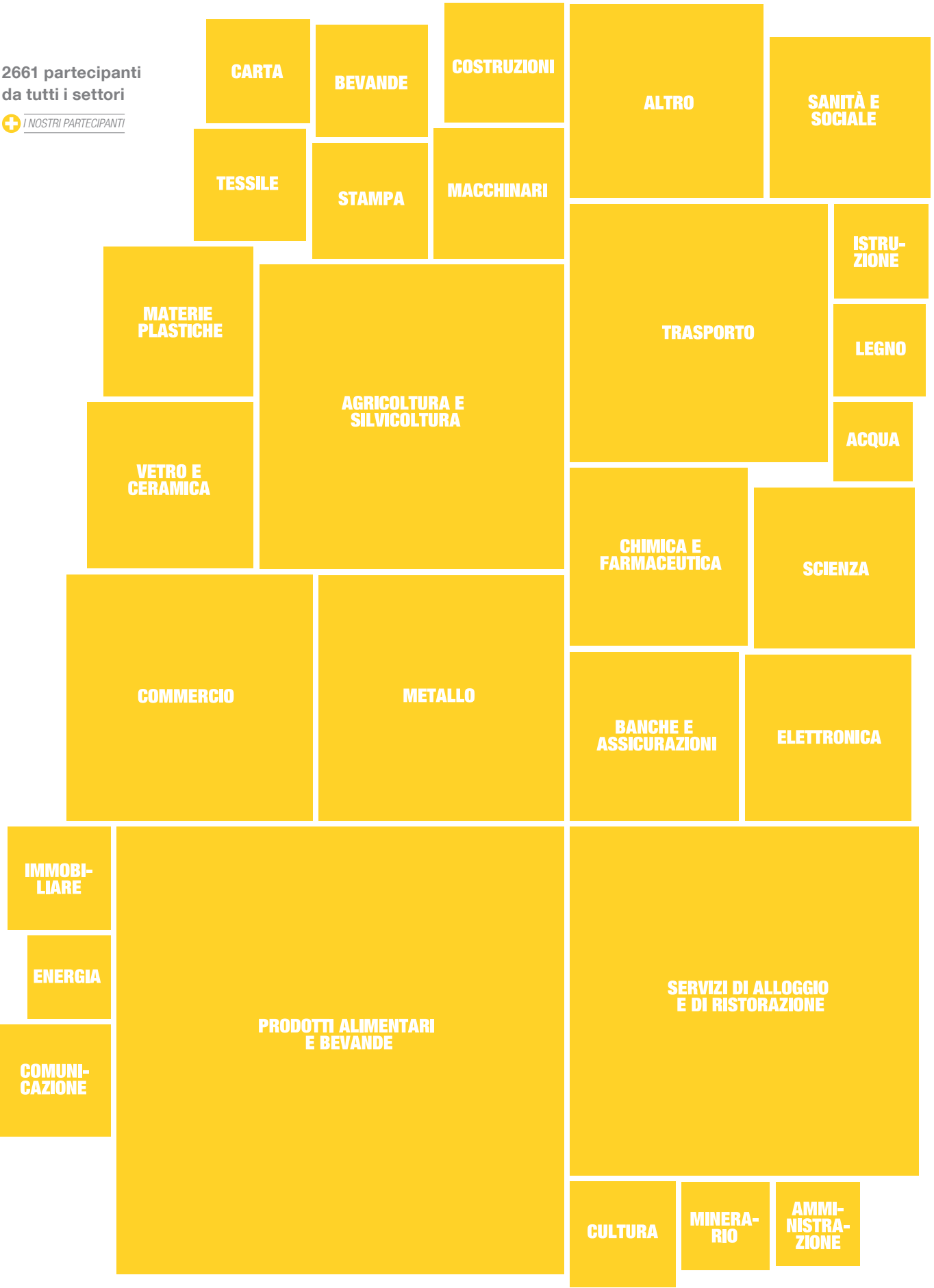
Per evitare una lacuna nell'attuazione delle misure sono stati formati e accreditati 20 nuovi consulenti PMI e moderatori AEnEC. Nella sede amministrativa è stato creato un nuovo posto di lavoro nell'amministrazione al fine di disporre di sufficienti risorse per le attività di contatto con partecipanti e consulenti.

IN CIFRE

- Sede amministrativa a Zurigo: 5 persone
- Personale su mandato: 80 persone da tutte le regioni linguistiche della Svizzera, in parte con doppie funzioni
 - Capi settore: 4
 - Moderatrici e moderatori del modello energetico: 40
 - Consulenti del modello PMI: 52
 - Moderatrici e moderatori dei gruppi dei trasporti: 4
 - Consulenti incaricati del monitoraggio: 4

2661 partecipanti
da tutti i settori

 I NOSTRI PARTECIPANTI



PARTNER

Creiamo collaborazioni
vantaggiose per i nostri
partecipanti.

Il mondo economico e lo Stato uniti per lo stesso obiettivo

L'economia e la Confederazione intrattengono da molti anni una stretta collaborazione nel settore della protezione del clima. Come nel sistema di formazione duale, anche nella politica energetica e climatica trova espressione la concezione svizzera dello Stato: il mondo politico elabora con i diversi gruppi d'interesse, tra cui gli attori dell'economia, le condizioni quadro; per l'attuazione di queste ultime si fa invece affidamento sul principio di autoresponsabilità e sul know how dell'economia. Questo approccio si esprime negli strumenti d'incentivazione previsti dalle disposizioni legali e nei pacchetti di misure individuali ideati dall'AEnEC per le aziende. Alla fine, tutto ciò va a vantaggio dell'ambiente. È infatti dimostrato che le misure elaborate tenendo conto delle esigenze delle imprese producono maggiori risparmi energetici e di CO₂ rispetto agli obiettivi imposti per legge.

L'economia promuove la protezione del clima

L'introduzione del sistema di gestione energetica nelle imprese è solo uno degli obiettivi perseguiti dall'AEnEC. Essa si impegna anche per ottenere il sostegno finanziario da parte di terzi che facilita alle imprese l'attuazione delle misure di efficientamento energetico. L'AEnEC si adopera costantemente per offrire ai propri partecipanti non solo servizi di prim'ordine nel settore della gestione energetica, ma anche soluzioni per beneficiare dei diversi incentivi finanziari previsti nel settore dell'efficienza energetica e della protezione climatica. Ogni anno l'AEnEC conquista nuovi partner che sostengono con incentivi e know how i vari settori d'attività, le aziende o l'economia nel suo insieme.

Una rete di contatti in tutta la Svizzera

L'AEnEC collabora oltre che con la Confederazione e i Cantoni anche con diverse città, comuni, associazioni, distributori di energia elettrica, organizzazioni e imprese. Sul suo nuovo sito Internet, completamente rielaborato nel 2013, sono elencati tutti i partner dell'AEnEC presenti nelle diverse regioni.

 [PER SAPERNE DI PIÙ](#)



L'impegno del mondo economico per la protezione del clima

Distributori di energia elettrica

L'AEnEC coltiva da diversi anni buoni rapporti con le aziende distributrici di energia elettrica. In tema di energia elettrica e di calore le aziende distributrici rappresentano l'interlocutore ideale per le PMI. Il progetto «Energie- und Stromeffizienz in KMU verbessern» (Migliorare l'efficienza energetica ed elettrica nelle PMI), avviato dall'AEnEC con l'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES), persegue lo scopo di rendere sistematica la collaborazione dell'AEnEC con le aziende distributrici in tutta la Svizzera. L'intento di questa collaborazione è quello di offrire alle PMI i mezzi per incrementare l'efficienza energetica in modo semplice e rapido: mentre l'AEnEC fornisce gli strumenti per scegliere il percorso di efficienza migliore, le aziende distributrici di energia elettrica informano sull'offerta di prestazioni e danno il loro supporto per attuarla. Nel 2013 sono stati acquisiti come nuovi partner di distribuzione Regio Energie Solothurn ed EBM.

 [PER SAPERNE DI PIÙ](#)

KliK, Fondazione per la protezione del clima e la compensazione di CO₂

La Fondazione KliK è il raggruppamento intersettoriale di compensazione di CO₂ per carburanti fossili ai sensi della nuova legge sul CO₂. Essa si assume, al posto delle società responsabili dell'immissione di carburanti fossili, il compito di adempiere all'obbligo legale di compensare una parte delle emissioni di CO₂ risultanti dall'impiego di carburanti. Inoltre la Fondazione finanzia, sostiene, pianifica e realizza progetti in Svizzera mirati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

www.klik.ch

Fondazione Svizzera per il Clima

La Fondazione Svizzera per il Clima riunisce 24 grandi imprese di servizi operanti in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein, il cui obiettivo è la protezione del clima con i fondi ottenuti dalla redistribuzione della tassa d'incentivazione sul CO₂. La Fondazione per il Clima collabora con l'AEnEC dal 2009 e i suoi incentivi sono indirizzati alle piccole e medie imprese con un massimo di 250 dipendenti a tempo pieno e costi energetici inferiori a un milione di franchi. Nel caso di un accordo volontario stipulato con l'Agenzia dell'energia gli incentivi consistono nell'assunzione della metà del contributo di partecipazione per uno dei modelli dell'AEnEC. In alternativa vengono incentivate finanziariamente le misure di efficienza energetica come pure le soluzioni e i ritrovati tecnologici innovativi e rispettosi del clima. Nel 2013 la Fondazione Svizzera per il Clima ha sostenuto complessivamente più di 300 PMI con un contributo di circa tre milioni di franchi. Di questo contributo hanno beneficiato più di 200 partecipanti AEnEC.

www.klimastiftung.ch

UBS

Nel 2013 UBS ha lanciato insieme all'AEnEC il «bonus UBS di efficienza energetica». Il bonus è destinato ai clienti aziendali UBS che partecipano al modello PMI o al modello energetico dell'AEnEC. Inoltre UBS si assume una tantum la metà dei costi del contributo di partecipazione al modello PMI. La promozione scade a fine 2014. Nel 2013 sono stati circa 100 i clienti aziendali UBS ad aver beneficiato di questa offerta.

www.ubs.com/energie

L'articolo sui grandi consumatori nei Cantoni

L'articolo sui grandi consumatori dei Cantoni mira all'efficienza energetica. Dal 2008 trova applicazione il Modello di prescrizioni energetiche dei Cantoni (MoPEC 2008) elaborato dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK). Il MoPEC prevede che i grandi consumatori di energia possano essere obbligati dall'autorità competente a livello cantonale ad analizzare il proprio consumo energetico e a prendere delle ragionevoli misure costruttive e/o organizzative per l'ottimizzazione dei loro fabbisogni energetici (MoPEC 2008 art. 1.28). Sono considerati grandi consumatori le imprese il cui consumo annuo di calore supera i 5 GWh o il cui fabbisogno annuo di energia elettrica supera i 0,5 GWh.

L'AEnEC offre assistenza nell'attuazione dell'articolo sui grandi consumatori

L'AEnEC sostiene i Cantoni nell'attuazione dell'articolo sui grandi consumatori. L'accordo sugli obiettivi con l'AEnEC è riconosciuto dai Cantoni che hanno già applicato l'articolo sui grandi consumatori. Il motivo del suo riconoscimento è da ricercare nell'approccio duale del sistema di gestione energetica dell'AEnEC: risparmiare calore ed elettricità e ridurre CO₂. Stipulando un accordo universale sugli obiettivi con l'AEnEC i grandi consumatori sono esentati dalle

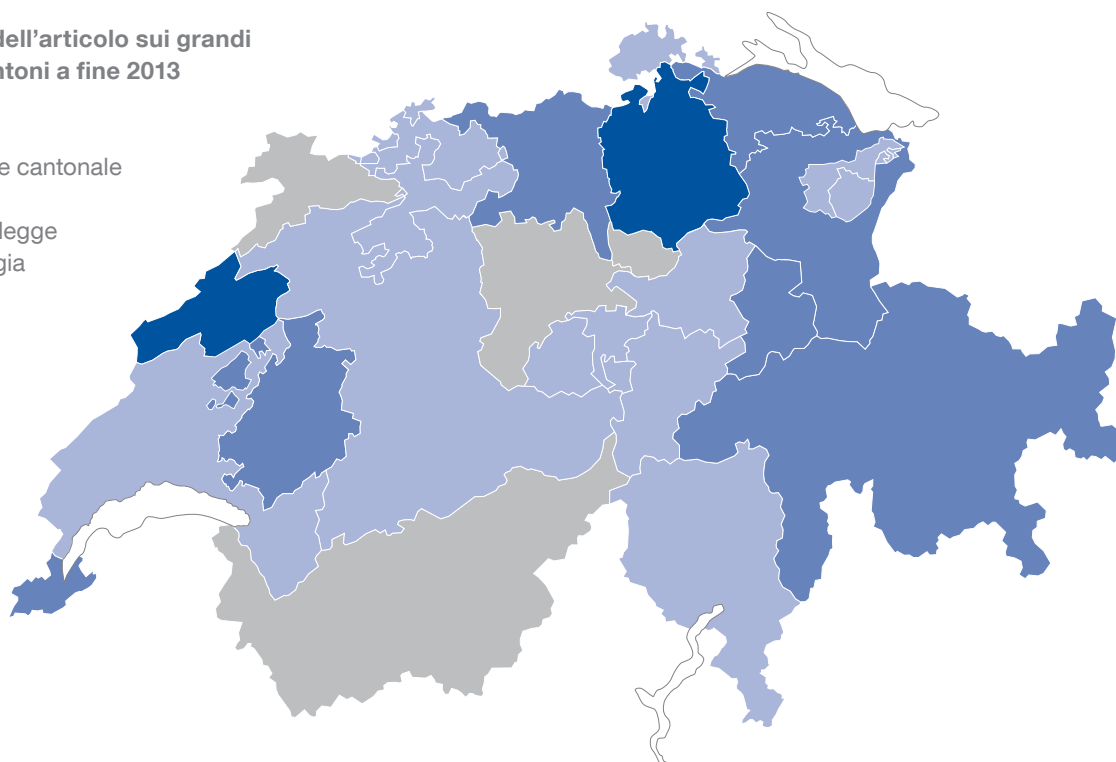
prescrizioni dettagliate sancite a livello cantonale, come per esempio la quota massima ammissibile di energie non rinnovabili. Il Cantone può invece prescrivere un incremento dell'efficienza energetica globale. Ai fini dell'attuazione dell'articolo sui grandi consumatori viene definito un obiettivo di riduzione individuale per ogni impresa. L'obiettivo medio da raggiungere è del due per cento all'anno per un arco di tempo di dieci anni, ma viene tuttavia stabilito individualmente in base al potenziale economico.

I Cantoni impegnati nell'attuazione dell'accordo sui grandi consumatori

I Cantoni di Zurigo e Neuchâtel dispongono di una lunga esperienza per quel che concerne l'attuazione dell'accordo universale sugli obiettivi con il sostegno dell'AEnEC. I Cantoni di Argovia, Friburgo, Ginevra, Glarona, Grigioni e San Gallo hanno introdotto l'articolo sui grandi consumatori dal 2013. L'AEnEC li ha supportati nell'attuazione dell'articolo offrendo loro l'accordo universale sugli obiettivi. Gli eventi informativi organizzati dai Cantoni in collaborazione con le camere di commercio, le imprese che si sono offerte di fare da esempio e l'AEnEC hanno permesso un'introduzione senza ostacoli dell'articolo sui grandi consumatori.

Stato di attuazione dell'articolo sui grandi consumatori nei Cantoni a fine 2013

- attuato
- attuato dal 2013
- ancorato nella legge cantonale sull'energia
- non ancorato nella legge cantonale sull'energia



ARTICOLO SUI GRANDI CONSUMATORI DI ENERGIA NEL CANTONE DI VAUD

Una situazione nuova per 600 imprese

www.vd.ch/themes/environnement/energie



Jacqueline de Quattro

*Consigliera di Stato, Vaud
Dipartimento del territorio
e dell'ambiente*

Quando e perché il Cantone di Vaud ha messo in atto un modello per i grandi consumatori nella sua politica energetica?

I grandi consumatori di energia rappresentano da soli circa un terzo del consumo elettrico vodese. Ci troviamo perciò di fronte alla possibilità di realizzare un consistente risparmio energetico. Abbiamo introdotto questa novità nella revisione della legge sull'energia, adottata dal Gran Consiglio nel 2013. Basate sul modello di prescrizioni energetiche dei cantoni, queste disposizioni sono state adattate alle specificità del tessuto economico vodese.

Quante sono le imprese vodesi coinvolte? Che aumento dell'efficienza energetica ci si può attendere?

Nel Cantone esistono circa 600 grandi consumatori di energia. Noi vogliamo aumentare del 20 per cento l'efficienza energetica dei grandi consumatori nel corso dei prossimi 10 anni. Questo risparmio potrà essere realizzato grazie all'adozione di misure di ottimizzazione degli impianti, ma anche grazie a investimenti redditizi nelle tecnologie più efficaci di trasformazione energetica.

In che modo il Cantone di Vaud sostiene i grandi consumatori di energia e le PMI nell'aumento dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di CO₂?

I miei servizi sosterranno i grandi consumatori per tutto il periodo dell'attuazione, in particolare tramite un supporto tecnico e dei programmi formativi per i professionisti del settore. Inoltre, nel quadro del programma «100 milioni per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica» lanciato dal Consiglio di Stato, è stata stanziata una sovvenzione di cinque milioni di franchi per finanziare gli audit energetici.

I Cantoni svolgono un ruolo molto importante nella politica energetica. L'AEnEC si mobilita per l'attuazione. In che misura l'Agenzia dell'energia interviene nel processo avviato presso i grandi consumatori vodesi?

L'Agenzia dell'energia può offrire alle imprese vodesi l'esperienza che ha maturato nell'ambito dell'attuazione della legislazione federale sul CO₂. È un interlocutore irrinunciabile, perché una delle tre varianti sottoposte all'attenzione dei grandi consumatori vodesi fa riferimento proprio agli accordi sugli obiettivi che l'AEnEC propone.

 [PER SAPERNE DI PIÙ](#)



VAUD: UN TERZO DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA È INTERESSATO DALL'ARTICOLO SUI GRANDI CONSUMATORI

Dopo i Cantoni di Neuchâtel e Zurigo, anche i Cantoni di Argovia, Friburgo, Ginevra, Glarona, Grigioni e San Gallo hanno adottato nel corso degli ultimi anni un articolo di legge per i grandi consumatori di energia. Il Cantone di Vaud ha seguito recentemente l'esempio e dall'estate 2014 applica una prescrizione simile per i grandi consumatori locali. Il consumo di elettricità delle 600 imprese vodesi interessate rappresenta un terzo del consumo totale del Cantone (pari a 1,54 TWh su un totale di 4,63 TWh).

BOBST è una delle 600 imprese vodesi riconosciute come «grandi consumatori di energia» ai sensi della nuova legge cantonale sull'energia. Grazie alle azioni già intraprese e alla sottoscrizione di un accordo sugli obiettivi con l'AEnEC, l'azienda non è costretta a intraprendere ulteriori sforzi per il rispetto degli obblighi legali.



PROSPETTIVE

1 Passaggio ai nuovi accordi sugli obiettivi
Nel 2014 dovranno essere stipulati nuovi accordi sugli obiettivi per oltre 2600 aziende. I consulenti AEnEC si stanno adoperando per riuscire a presentare i nuovi accordi alla Confederazione entro i termini stabiliti.

2 Introduzione dell'articolo sui grandi consumatori nei Cantoni
Il prossimo Cantone ad introdurre l'articolo sui grandi consumatori nel 2014 potrebbe essere il Cantone di Turgovia. Gli accordi sugli obiettivi dell'AEnEC saranno prolungati secondo le modalità concordate con la Conferenza dei servizi cantonali dell'energia e ripresi nei nuovi accordi sugli obiettivi. Con i nuovi tool dell'AEnEC, i Cantoni e le aziende disporranno di strumenti validi per adempiere con efficienza ai compiti esecutivi.

3 Controllo qualità continuo
La collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'Ufficio federale dell'energia (UFE), gli auditori e i partecipanti dovrà essere costantemente ottimizzata sulla base dei nuovi requisiti, al fine di adempiere pienamente alle esigenze della Confederazione e degli auditori. Inoltre il sistema di gestione energetica dell'AEnEC sarà integrato con ulteriori processi del controllo qualità.

4 Verifica e accreditamento dei tool AEnEC
I nuovi tool AEnEC (Check-up tool e sistema di monitoraggio) sono già entrati in servizio con ottimi risultati, rimangono da fare solo minimi adeguamenti. Dopo il controllo e l'accREDITamento tramite l'UFAM e l'UFE potranno essere terminati i lavori di sviluppo. Per i partecipanti e i moderatori saranno messi a punto dei corsi online per facilitare l'uso dei tool.

5 Ampliamento dell'offerta di prodotti nel settore dei trasporti
Dal 2014 la gamma di prodotti dell'AEnEC sarà completata dal nuovo programma «Veicoli e trasporti efficienti» riconosciuto dalla Confederazione. Con questo nuovo programma s'intendono compensare finanziariamente le misure attuate nel settore dei trasporti in forma volontaria e/o in aggiunta agli accordi sugli obiettivi sottoscritti nell'ambito dei combustibili e dei carburanti.

6 Rafforzamento e formazione del team di consulenti
Affinché i partecipanti dell'AEnEC possano essere assistiti al meglio il team di consulenti seguirà corsi di perfezionamento e sarà altresì rafforzato con il reclutamento e la formazione di nuovi consulenti. E tutto ciò sarà fatto in collaborazione con nuovi partner. L'obiettivo dell'AEnEC è quello di assicurare una consulenza di alta qualità senza conflitti d'interesse.

7 Collaborazioni nuove e innovative
I modelli di partenariato dell'AEnEC saranno perfezionati e ampliati. Dalla collaborazione dell'AEnEC con ewz e l'Associazione per un'energia rispettosa dell'ambiente (VUE), nonché con il sostegno dell'UFE, è nato il modello di incentivazione «Effizienzmarkt». I clienti aziendali di ewz, che hanno stipulato un accordo sugli obiettivi per l'incremento dell'efficienza energetica nell'ambito del modello PMI, potranno rivolgersi a VUE per farsi convalidare le loro eccellenze e ottenere dei certificati di efficienza da vendere a ewz.

8 Gestione eccellente dell'informazione e della comunicazione
Un'informazione continua e una forte presenza pubblica e sul mercato servono a promuovere la stipula degli accordi volontari sugli obiettivi. Lo strumento più importante dell'attività di comunicazione dell'AEnEC resta anche nel 2014 la pubblicazione «Nei fatti», che riporta esempi concreti di aziende partecipanti all'AEnEC. Nel corso del 2014 saranno ampliate anche le attività di comunicazione nella Svizzera romanda. L'AEnEC sarà inoltre presente a varie manifestazioni internazionali che si terranno sempre nel 2014 a Boston e Düsseldorf.

Impressum

Concezione e realizzazione

Scholten Partner GmbH
Kommunikation für Wirtschaft und Politik, Zurigo

Redazione

Rochus Burtscher, Armin Eberle, Carmen Engi,
René Gälli, Erich Kalbermatter, Martin Kernen,
Benjamin Marti, Jean-Luc Renck, Heike Scholten,
Janick Tagmann, Thomas Weisskopf

Design

Doriane Laithier Design, Zurigo

Immagini

Stefan Walter, Zurigo
ARC/Jean-Bernard Sieber (Jacqueline de Quattro pag. 26)

Traduzione

Sylvie Gentizon, Ginevra (francese)
Vita Iannella, Uster (italiano)

Revisione

Alain Vannod, San Gallo (tedesco)
Jean-Luc Renck, La Sagne (francese)
Walter Bisang, Taverne (italiano)

Stampa

Cavelti AG, Gossau

Edizione

Novembre 2014

La presente pubblicazione è disponibile
anche in tedesco e francese.

© Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC), Zurigo



André Vessaz
Responsabile servizi infrastrutturali e generali
Bobst Mex SA



Markus Züger
CEO aggiunto
Züger Frischkäse AG

PER LA SVIZZERA ROMANDA E IL TICINO

Bobst Mex SA, Mex (VD)

www.bobst.com

Il rapporto di attività 2013 per la Svizzera romanda e il Ticino è stato realizzato con il gentile contributo dei seguenti collaboratori di Bobst Mex SA: André Vessaz, Stéphane Raemy, Stéphane Mader, Olivia Conus e Nathalie Gindraux.

BOBST, con sede principale a Mex presso Losanna, è leader mondiale di macchinari e servizi destinati al settore degli imballaggi. Il gruppo rifornisce i produttori di imballaggi e con i suoi prodotti copre il 50 per cento del mercato.

BOBST partecipa all'AEnEC dal 2002 e ha realizzato finora già diversi progetti di efficienza energetica. Ultimamente l'azienda è stata impegnata nell'accorpamento dei suoi stabilimenti nella regione di Losanna: eliminando i viaggi di trasporto da uno stabilimento all'altro e ottimizzando l'approvvigionamento energetico, l'azienda riuscirà a conseguire notevoli risparmi di energia e di emissioni di CO₂.

PER LA SVIZZERA TEDESCA

Züger Frischkäse AG, Oberbüren (SG)

www.frischkaese.ch

Il rapporto di attività 2013 in lingua tedesca è stato realizzato con il gentile contributo dei fratelli Christof e Markus Züger.

I fratelli Züger conducono a Oberbüren (SG) in seconda generazione la proficua azienda Züger Frischkäse AG. L'azienda, attiva nella trasformazione del latte, impiega 220 collaboratori che trasformano 120 milioni di litri di latte all'anno per produrre mascarpone, ricotta, latticini e la nota mozzarella Züger.

L'azienda ha aderito all'AEnEC nel 2005. Fino ad oggi sono stati realizzati quattro pacchetti di misure grazie ai quali è stato possibile ridurre il consumo di energia elettrica di 9911 megawattore all'anno e le emissioni di CO₂ di 1648 tonnellate all'anno.

Contatto

Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC)
Hegibachstrasse 47
8032 Zurigo
info@enaw.ch
+41 44 421 34 45

www.aenec.ch

Ideata dall'economia per l'economia.

